

L'INCONTRO

00131

00131

I testimonial del Festival «Il mio posto nel mondo» dedicato agli studenti

# «GIOVANI, SIATE CURIOSI E APPASSIONATI»

Enrico Mirani · e.mirani@giornaledibrescia.it

**L'evento al Grande  
è stato promosso  
dal Museo  
del Risparmio  
di Intesa Sanpaolo**

«Il mondo è molto più di quello che vedete intorno a voi». È pieno di occasioni e di opportunità da scoprire. Bisogna lasciarsi guidare dalla curiosità sulla vita, sugli uomini e sulle cose; occorre porsi tante domande, senza farsi paralizzare dall'incertezza. Perché è quest'ultima che conduce a fare nuove esperienze, a superare barriere, a intraprendere nuove strade. La frase e il messaggio sono di [Giovanna Paladino](#), direttrice del [Museo del Risparmio](#), creato nel 2012 a Torino da [Intesa Sanpaolo](#). Da otto anni l'ente promuove il festival «Il mio posto nel mondo», dedicato agli studenti delle Superiori. Quest'anno, in occasione della Capitale della Cultura, il progetto ha visto il concorso della Fondazione Teatro Grande e della Fondazione Teatro Donizetti. Un centinaio di ragazzi delle classi quarte e quinte dell'Istituto Mantegna ha partecipato all'iniziativa in presenza in una sala del Grande (mille e cinquecento gli studenti collegati on line da tutta Italia) «Fare o non fare» era il tema di quest'anno ossia l'incertezza che può diventare stimolo di crescita e sfida personale.

La formula prevede sempre l'intervento di testimonial, che raccontano la loro esperienza. Ha aperto la mattinata Ettore

Ferretti, 17 anni, studente del liceo musicale Gambarà, ipovedente, ambassador del Progetto Open del Teatro Grande (la tecnologia che consente a ipovedenti e ipoudenti di seguire gli

spettacoli). Dunque, fare o non fare? «Fare», risponde deciso Ettore davanti ai coetanei. Dagli sport praticati (compresa l'arrampicata) alla volontà di dedicarsi alla musica la sua giovane vita è segnata dalle scelte personali, dalla voglia di «cercare il mio posto nel mondo». Nella vita serve studiare, «ma soprattutto serve essere curiosi, porsi delle domande. "Cosa mi piacerebbe fare?". Non «bisogna rinunciare ai propri sogni, a ciò che ci rende felici». Certo, non sempre si riesce, «si può fallire, ma l'importante è non mollare e comunque imparare dai propri fallimenti».

Chiara Rusconi, gallerista, fondatrice di Apalazzogallery e direttrice di Antinori art project, è stata l'altra testimonial bresciana. «Cercate il vostro interesse in modo appassionato», ha esortato i ragazzi. La molla deve essere «la grande passione per ciò che si fa». Nella vita si può cambiare anche molte volte, ma «occorre mettere sempre energia nelle cose». La curiosità, la voglia di capire «le diversità, la volontà di guardare verso il futuro, il confronto con chi ne sapeva più di me sono stati spinte importanti».

